



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2024, il giorno venti del mese di Marzo alle ore 10:30, in modalità Videoconferenza, il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Segretario Generale Mei Manuela Lucia ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 21

COMUNE DI FORLÌ - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO RELATIVO AD UNO STRALCIO DEL COMPARTO CLASSIFICATO NEL POC APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 23 DEL 22/03/2016 E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI COME "ZONA DI NUOVO INSEDIAMENTO", DENOMINATO "ZNI B 30" UBICATO IN LOCALITÀ PIEVEACQUEDOTTO TRA LE VIE CERVESE E PASCAL

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dal Responsabile del Procedimento, Arch. Alessandro Costa;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DECRETA

1. DI APPROVARE la proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la comunicazione del Comune di Forlì, per l'esame dell'istanza relativa al “*Piano Urbanistico Attuativo relativo ad uno stralcio del comparto classificato nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/03/2016 e successivi aggiornamenti come “Zona di Nuovo Insediamento”, denominato “ZNI b 30” ubicato in località Pieve acquedotto tra le Vie Cervese e Blaise Pascal*”, assunta in **data 14/02/2023 ai prot. prov.li nn. 3741-3742** volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri di competenza:

- *formulazione di eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000 e ss.mm.ii.;*
- *parere ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e ss.mm.ii valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT);*
- *espressione del parere ai sensi dell'art. 5 della LR 30 ottobre 2008, n. 19 “Norme per la riduzione del rischio sismico”;*

VISTA la nomina di responsabile del procedimento **prot. prov.le n. 5602 del 06/03/2023** e modifica inviata con **prot. prov.le n. 1512 del 18/01/2024** a firma del Dirigente del Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale;

PREMESSO CHE il Comune di Forlì:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 179 del 01/12/2008, ha approvato la Variante di adeguamento del PRG/2003, ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 20/2000 e ss.mm.ii., che ha comportato la suddivisione del PRG/2003 in Piano Strutturale (PSC), in Piano Operativo Comunale (POC) ed in Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 08/04/2014 ha approvato la “Revisione del Piano Operativo Comunale (POC) e contestuale introduzione di modifiche normative al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) e ss.mm.ii.”;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 109 del 05/12/2017 ha approvato inoltre una Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e al Piano Operativo Comunale (POC) e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO CHE ai sensi dell'art. 4 comma 4 della LR 24/2017 nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo PUG, i Comuni possono avviare ed approvare i procedimenti relativi a piani particolareggiati di iniziativa pubblica o privata e altri strumenti attuativi della strumentazione urbanistica vigente, anche in variante nel rispetto delle procedure di cui alla previgente LR n. 20/2000;

RICHIAMATE le competenze che la Provincia è tenuta ad esprimere sui Piani Attuativi:

- ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000 e ss.mm.ii., la Provincia può formulare riserve ed osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore, alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione del piano attuativo, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- ai sensi dell'art. 5, comma 7 della medesima LR 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale per i PUA nell'ambito del procedimento di cui all'art. 35, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri dei soggetti competenti individuati;
- ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio; detto parere deve essere espresso nell'ambito delle riserve, osservazioni o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;

VISTI gli elaborati relativi al PUA in oggetto acquisiti **in data 14/02/2023** ai **prot. prov.li n. 3741-3742** in formato p7m come di seguito elencati:

prot. prov.le n. 3741/2023

A) schema di convenzione;	07/02/2023
B) prescrizioni particolari;	
C) norme tecniche di attuazione;	
D) valutazione previsionale impatto acustico;	23/06/2022
E) relazione geologica;	27/06/2022
F) ValSAT;	27/06/2022
G) dichiarazione di fattibilità geotecnica;	02/02/2022
H) dichiarazione di non necessità della relazione di caratterizzazione ambientale;	01/12/2021
I) piano di manutenzione del verde;	21/10/2022
J) valutazione preventiva della spesa ai sensi della DG 320 del 14/09/2022;	
K) relazione agronomica;	21/10/2022
L) relazione invarianza idraulica;	07/11/2022
M) relazione tecnica di progetto opere di urbanizzazione;	giugno 2022
N) relazione tecnica descrittiva;	dicembre 2022

prot. prov.le n. 3742/2023

A) tavola 1: stralci cartografici;	giugno 2021
B) tavola 2: documentazione fotografica;	giugno 2021
C) tavola 2 bis: stato attuale;	novembre 2021
D) tavola 3: planimetria catastale;	novembre 2021
E) tavola 4: planimetria di progetto;	dicembre 2022
F) tavola 5: sottoservizi;	giugno 2022
G) tavola 6: schema barriere architettoniche Legge 13/1989;	giugno 2022
H) tavola 7: sovrapposizione dei sottoservizi;	giugno 2022
I) tavola 8: aree da cedere;	dicembre 2022
J) tavola 9: fabbricati di progetto;	giugno 2022
K) tavola 10: progetto del verde di comparto;	ottobre 2022

DATO ATTO CHE:

- con nota **del 02/03/2023 prot. prov.le 5259/2023** il tecnico abilitato inviava “relazione”;
- con nota **del 14/03/2023 prot. prov.le 6428/2023** questa Amministrazione provinciale richiedeva sul PUA in oggetto “chiarimenti e integrazioni documentali” con conseguente sospensione dei termini del procedimento;
- con nota acquisita **in data 01/06/2023 al prot. prov.le n. 13574/2023**, ARP AE, ha inoltrato a questa Amministrazione provinciale “*richiesta integrazioni*” PG Arpae 95870/2023 del 01/06/2023;
- con nota acquisita **in data 28/11/2023 al prot. prov.le n. 29321/2023**, ARP AE, ha inoltrato a questa Amministrazione provinciale “*parere LR 19/1982, aspetti acustici L 447/1995, compatibilità ambientale ValSAT*” PG Arpae 201886/2023 del 28/11/2023;
- con nota acquisita **in data 06/12/2023 al prot. prov.le n. 30120/2023**, l’Amministrazione comunale ha inoltrato “*trasmissione documentazione integrativa e comunicazione di fine deposito*” completa dei seguenti elaborati:
 - *Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale ValSAT*; 05/05/2023
 - *aggiornamento scheda normativa*; 07/06/2021
 - *parere ARP AE PG Arpae 201886/2023 del 28/11/2023*;
 - *parere AUSL della Romagna*;
 - *parere Consorzio di Bonifica della Romagna prot. 11338 del 13/04/2023*;

PRESO ATTO CHE il piano in oggetto è stato posto in deposito, a libera visione del pubblico, presso l'Amministrazione comunale – Area Servizi all' Impresa e al Territorio – Segreteria Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Attuazione Urbanistica, **a decorrere dal 14/02/2023** per 60 gg. consecutivi, e che nei termini previsti dall'art.35 della LR 20/2000 con comunicazione comunale assunta in data 06/12/2023 al prot. prov.le n. 30120/2023 ha attestato che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni sul procedimento in oggetto;

CONSIDERATO che il presente procedimento, prende avvio dall'istanza presentata al Comune di Forlì dal soggetto proponente in data 15/06/2021 (PG 64317/2021) e successive integrazioni, ed è caratterizzato dagli elementi come di seguito riassunti;

1 – Inquadramento urbanistico

- Nel PSC l'area ricade all'interno di:
 - “*ambiti per nuovi insediamenti*” del territorio urbanizzabile;
 - “*zona di tutela della struttura centuriata*” ed è costeggiata a Nord da una viabilità storica;
 - “*area di potenziale allagamento*” secondo il Piano di Stralcio per il Rischio Idrogeologico; in parte vulnerabilità alta art.50; sui confini dell'area sono rintracciabili linee aeree e interrate degli impianti di media tensione;
- Nel POC del Comune di Forlì, individua l'intera superficie fondiaria come Piano Urbanistico Attuativo della *Zona di Nuovo Insediamento denominata ZNI (b)30 - stralcio 1* compreso tra la Via Cervese e la Via Blaise Pascal;
- Nel RUE la tavola “*Usi e Trasformazioni del Territorio Urbanizzato e Rurale*”, indica che l'area è disciplinata dal POC;
- le destinazioni d'uso dei fabbricati che saranno costruiti nell'area edificabile saranno quelle previste per la zona ZNI del POC scheda ZNI (b) 30 – Coriano Nord, con prescrizione di limite massimo degli usi terziari pari a mq. 6.000 per l'intero PUA e quindi rapportato allo stralcio funzionale 1 di mq. 4.379;
- nelle zone ZNI gli interventi di nuova edificazione devono rispettare limiti e parametri dell'art.96 del POC;

2 – Elementi di vincolo:

- Nel PTCP l'area ricade all'interno di:
 - tavola 2 “*zonizzazione paesistica*” ed è classificata come “*zona di tutela della struttura centuriata*” affiancata da una viabilità storica, la Via Cervese;
 - tavola 3 “*carta forestale e dell'uso del suolo*” l'attuale destinazione d'uso del sito risulta essere a seminativo. Sono indicati alcuni filari alberati e siepi che allo stato attuale non risultano presenti;
 - tavola 4 “*carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale*” nello specifico in “aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche”;
 - tavola 5 “*schema di assetto territoriale*” ed è identificata come un “*ambito di pianificazione previgente*” con la presenza di porzioni di aree classificate come “*ambiti agricoli periurbani*”;
 - tavola 5a “*zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi*” come “*area non disponibile*”;
 - tavola 5b “*carta dei vincoli*” e evidenzia la presenza di una zona di rispetto e di un pozzo in prossimità di Via Blaise Pascal;

3 – Dati tecnici e conoscitivi:

- l'area è censita al Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 119 con i mappali 9-1767-1768;
- l'area di intervento denominata “*primo stralcio funzionale*” di forma regolare, è posta tra la Via Cervese e Via Blaise Pascal. L'intera superficie è pianeggiante e priva di manufatti;
- l'edificazione della porzione a destinazione terziaria sarà realizzata nella zona posta in fregio alla Via Blaise Pascal, fatta salva la distanza di rispetto stradale;

- il progetto prevede un insediamento di tipo C6a: *attività manifatturiera artigianale*, con la realizzazione di un unico edificio produttivo composto da una piccola porzione adibita a uffici e da una porzione in cui vengono svolte le lavorazioni artigianali con tutti i macchinari e gli impianti posizionati all'interno;
- il piano prevede un lotto ERS di 1.000 mq
(*dati desunti da valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale ValSAT del 05/05/2023 -integrazione prot provle n. 30120/2023*)

<i>Superficie Territoriale</i>	<i>mq 31.431 catastale</i>
<i>Superficie Fondiaria (T)</i>	<i>mq 4.379</i>
<i>Superficie Fondiaria (R)</i>	<i>mq 4.160</i>
<i>Parcheggio Pubblico</i>	<i>mq 3.049</i>
<i>Verde Pubblico-strada-lotto ERS</i>	<i>mq 19.844</i>
<i>(Superficie Fondiaria per interventi ERS</i>	<i>mq 1.000)</i>
<i>Superficie Coperta (T)</i>	<i>mq 2.627</i>
<i>Superficie Coperta (R)</i>	<i>mq 1.872</i>
<i>Edilizia ERP convenzionata</i>	<i>mq 358 (n.5 alloggi)</i>
- l'area avrà un accesso dalla Via Blaise Pascal, per la porzione destinata a terziario, e uno dalla Via Cervese, per la porzione destinata a residenziale dove sono già presenti degli agglomerati con la medesima destinazione. Gli edifici, sia per il terziario che per la residenza, avranno di uno o due piani fuori terra;
- i parcheggi pubblici si attesteranno sui futuri accessi;
- il parcheggio previsto su Via Cervese avrà 34 posti auto a servizio degli edifici residenziali;
- su Via Blaise Pascal e Via Costanzo II, il numero di parcheggi pubblici previsto è pari a 42,
- il progetto prevede anche una pista ciclo-pedonale che collegherà la pista ciclabile presente lungo la Via Cervese alla Via Blaise Pascal;
- in fase di progettazione ed in fase di realizzazione, per le opere di urbanizzazione primaria da cedere quali: strade, parcheggi, pista ciclo-pedonale e verde, saranno rispettate le prescrizioni generali previste per le urbanizzazioni in zone terziarie e residenziali;
- le acque meteoriche attualmente sono regimate dai fossetti interpoderali collegati al fosso della Via Cervese. L'asta fluviale principale è costituita dal Fiume Ronco che scorre a Est dell'area a circa m.1000;

4 - Contenuti della Valutazione di Sostenibilità Ambientale (ValSAT): la relazione, redatta in conformità alla LR 20/2000 e ss.mm.ii. "*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*" propone le seguenti analisi:

aria:

il progetto può potenzialmente avere effetti sulla qualità dell'aria, con un lieve aumento delle emissioni in atmosfera, in particolare del PM10 e PM2.5 e della CO2, valutato che determinati periodi della giornata vedranno un aumento del traffico veicolare rispetto a quello attuale. Considerato le ridotte dimensioni dell'intervento, si ritiene che l'impatto sia irrilevante.

paesaggio:

l'area d'intervento è caratterizzata dalla presenza di vincolo paesaggistico-ambientale, art. 21B, comma 2 lett. a del PTCP, nello specifico trattasi di tutela della struttura centuriata. La tipologia costruttiva è stata scelta per creare il minor impatto possibile sia verso la Via Cervese che per la Via Blaise Pascal. L'introduzione di elementi strutturali in un'area attualmente ineditata produce un'alterazione del paesaggio che, tuttavia data la tipologia di costruzione e data l'assenza di pregio paesaggistico dell'area, non pare essere un impatto significativo.

acqua:

la tavola "*Perimetrazione delle Aree a Rischio Idrogeologico*" del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico redatto dall'Autorità dei Bacini Romagnoli della Regione Emilia Romagna mostra che l'area rientra negli scenari di "*aree di potenziale allagamento*". Il corpo idrico principale è costituito dal Fiume Ronco che scorre a Est dell'area a circa 1000 metri; la tavola "*Tiranti Idrici di Riferimento per le Aree di Pianura Sottoposte a Rischio di Allagamento*", mette in evidenza che

l'area è classificata con un tirante idrico fino a 50 cm.; il principio di Invarianza Idraulica è rispettato così come dimostrato dalla “*Relazione di Invarianza Idraulica*” redatta dallo scrivente.

suolo:

la zona posta a circa 18,5 mm slm, morfologicamente si presenta pianeggiante, l'intervento è realizzabile, a condizione che:

- le fondazioni dovranno essere impostate su terreno compatto per cui andrà asportato tutto il terreno superficiale più scadente;
- nel caso di presenza di scantinato si preveda l'impermeabilizzazione dei muri e dei pavimenti;
- nelle aree dove saranno realizzate opere accessorie come strade e parcheggi, è necessario asportare il terreno con maggiore componente organica valutabile in circa 60 cm e sostituirlo con un adeguato pacchetto di fondazione;
- occorre eseguire correttamente le fogne e i sistemi drenanti le acque meteoriche;
- allontanare il terreno di risulta in discarica autorizzata.

rischio sismico:

il Comune di Forlì ricade in zona sismica n. 2, nell'area è stato condotto il rilievo dei microtrempi con il tromografo digitale, per verificare le caratteristiche sismiche e stratigrafiche del terreno. La Relazione Geotecnica riporta che nei primi 30 m la velocità delle onde sismiche pari a 301 m/s e quindi i terreni ricadono in categoria “C”. Risulta che non ci sarà alcun incremento dei livelli di rischio in seguito agli interventi in programma.

rumore:

l'area oggetto di studio è classificata dal Comune di Forlì in classe IV°: “*ambiti di intensa attività umana*”. I ricettori più sensibili individuati sono dieci, considerato la vicinanza con due arterie viarie importanti, quali la Via Cervese classificata come *Extraurbana Secondaria C* dal Regolamento Viario del Comune di Forlì e la Via Costanzo II classificata come *Urbana di Scorrimento D* la rumorosità dell'area è determinata prevalentemente dal rumore generato dal traffico veicolare sulle sopra citate vie. Il lieve incremento delle emissioni sonore, risulta comunque rientrante nei limiti della classificazione acustica comunale.

inquinamento luminoso:

l'inquinamento luminoso sarà limitato con opportuni accorgimenti tecnici, ed essendo l'area d'intervento ridotta, non vengono evidenziati impatti significativi sull'inquinamento luminoso.

inquinamento elettromagnetico:

nei pressi dell'area, in un raggio di 1000 metri, sono presenti numerose antenne radio e impianti di telefonia mobile di diversi gestori telefonici. Non essendo previsto l'incremento di nessun tipo di antenne sull'area d'intervento non si attendono modifiche all'impatto dell'inquinamento elettromagnetico attuale.

rifiuti:

l'aumento della produzione dei rifiuti sarà diretta conseguenza dell'urbanizzazione dell'area ma con la corretta gestione dei rifiuti al fine di operare un opportuno riciclaggio, non si avranno problematiche rilevanti. Si consiglia l'inserimento di uno o più compattatori allo scopo di ridurre il volume degli imballaggi prodotto nella porzione a terziario.

energia:

l'obiettivo per il contenimento dell'energia prevede l'utilizzo di materiali e di sistemi di illuminazione a basso consumo energetico, migliorandone l'efficienza e ulteriori sprechi. L'incremento nell'uso di energia per la presenza di impianti di condizionamento e trattamento dell'aria, sarà contenuto e compensato dall'utilizzo di fonti di energia rinnovabili (*fotovoltaico*) e da un idoneo isolamento termico (*edificio in classe energetica consona*).

trasporti:

lo studio evidenzia che la viabilità non subirà modifiche rilevanti rispetto allo stato attuale e rileva che il traffico indotto dalla realizzazione del nuovo comparto possa essere ritenuto sostenibile.

Conclusioni:

Prop n 25 / 2024

Il Rapporto Ambientale argomenta e conclude che *“Data la coerenza con gli strumenti di pianificazione in vigore e data la congruenza con gli obiettivi di sostenibilità si ritiene che lo stralcio presentato sia sostenibile dal punto di vista sia ambientale che territoriale.*

La realizzazione dello stralcio non incide negativamente né in ambito di tutela della salute, né in ambito ambientale o dei beni culturali poiché l'area non è soggetta ad alcun vincolo culturale o paesaggistico, se non quello della tutela della centuriazione.”

PRESO ATTO di quanto dichiarato dal comune nella nota di integrazioni (prot. prov.le n. 30120/2023):

- la conformazione del PUA all'epoca della sua presentazione risulta conforme al Piano Operativo Comunale vigente, che ha cessato la propria efficacia il 15/06/2021 e le modifiche richieste in fase istruttoria e successive alla presentazione non contrastano con l'obiettivo della L.R. 24/2017 di impedire l'attivazione di ulteriori processi di pianificazione attuativa e rispondono alla fisiologica esigenza da parte dell'ente di definire meglio i contenuti dello strumento attuativo al fine di realizzare opere di urbanizzazione in linea con le effettive esigenze di natura pubblica;
- l'aggiornamento d'ufficio dello strumento urbanistico, previsto dall'art. 12 bis comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del POC, è stato effettuato e comunicato dal comune al Soggetto Attuatore con nota P.G. 61547/2021 del 08/06/2021;

RICHIAMATI

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (*PTPR*), approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (*PRIT 2025*), approvato con deliberazione di **Assemblea Regionale n. 59 del 23/12/2021**;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (*Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po*);
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (*PRGR 2022-2027*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 87 del 12/06/2022;
- Piano Aria Integrato Regionale (*PAIR 2030*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 152 del 30/01/2024;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della LR 20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

le principali Leggi e Regolamenti di Governo del Territorio:

- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. *“Fondamentale”*;

Prop n 25 / 2024

- il DPR 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. *“Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici”*;
- il DPR 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii. *“Attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge 22 luglio 1975 n. 382”*;
- il DPR 160/2010 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- la LR 30 luglio 2015 n. 15 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;
- la LR 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*;
- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante *“Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) - Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli Enti territoriali”*;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Ambito di applicazione, contenuti e la valutazione dei programmi di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA), nonché sui fabbricati abitativi dell'imprenditore agricolo (artt. 36-49, LR n. 24/2017)”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 29/04/2019;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Specifiche tecniche degli elaborati di piano predisposti in formato digitale”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2134 del 22/11/2019;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazioni di sostenibilità ambientale del Piano Urbanistico Generale”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2135 del 22/11/2019;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Approvazione atto di coordinamento tecnico sulle dotazioni Territoriali”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 110 del 28/01/2021;
- l'Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell'art. 49 della LR 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *(Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo), in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli artt. 3 e 4 della medesima LR n. 24 del 2017”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1956 del 22/11/2021;

VISTO INOLTRE per gli aspetti Geologici:

- la Circolare n. 1288 del 11/02/83 dell'Assessorato Edilizia-urbanistica della Regione Emilia – Romagna;
- la LR 47/1978, la LR 31/2002 e la LR 24/2017;
- il DM Infrastrutture e Trasporti del 17 Gennaio 2018 *“Norme tecniche per le costruzioni”*;
- la DGR 1677 del 24/10/2005 contenente le *“Prime indicazioni applicative in merito al DM 14 settembre 2005 recante Norme tecniche per le costruzioni”*;
- la DGR 476 del 12/04/2021 *“Aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, LR n. 24/2017)” di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2019, n. 630”* e la DGR 564 del 26/04/2021;
- il vigente Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

CONSIDERATO

quanto sopra illustrato, si esprimono sul Piano in oggetto i seguenti pareri:

A) ESPRESSIONE DELLE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.:

Condizioni di attuazione delle previsioni

Con riferimento alla *nuova legge urbanistica L.R. n. 24 del 2017*, in particolare nella fase transitoria, per consentire un rapido passaggio alla nuova strumentazione, impone una precisa e perentoria tempistica per l'approvazione e per il rilascio dei titoli abilitativi dei piani attuativi (art. 4 comma 5), come meglio descritto nella *Circolare PG/2018/0179478 del 14 marzo 2018 emanata dalla Regione*:

- A.1.** E' necessario che l'Amministrazione comunale, nelle more di approvazione del PUA, provveda a verificare e inserire in convenzione tempistiche di attuazione delle previsioni, in relazione a tempi certi e obbligatori per la presentazione dei titoli e per l'esecuzione e conclusione degli interventi sia pubblici che privati (si veda: *sezione VI recante "Termine massimo per l'approvazione degli strumenti attuativi e per la stipula della convenzione - art. 4 c.7 - della circolare cit.)*;

B) ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONEM DI SOSTENIBILITA AMBIENTALE DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.:

VISTI i pareri espressi dai soggetti ambientali individuati, trasmessi a questa Provincia ed assunti al prot. prov.le n. 30120/2023:

- parere AUSL Forlì: favorevole con condizioni;
- parere ARPAE PG 201886/2023 del 28/11/2023: favorevole con prescrizioni;
- parere del Consorzio di Bonifica della Romagna prot. 11338 del 13/04/2023: favorevole condizionato

Fermo restando il **recepimento delle condizioni/osservazioni contenute nei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale** e territoriale sopra indicati, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Si esprimono le seguenti ulteriori valutazioni:

Le analisi contenute nella documentazione presentata e successivamente integrata con nota acquisita al prot. prov.le n. 30120/2023, non prefigurano particolari criticità e gli elementi di sostenibilità considerati e raffigurati dal Piano, possono ritenersi sufficienti in ragione delle caratteristiche dell'insediamento, determinando pertanto una **valutazione positiva** tenuto conto delle **seguenti prescrizioni**:

- B.1.** aumentare quanto più possibile il grado di permeabilità dei parcheggi pubblici e pertinenziali e dei percorsi pedonali e ciclabili, assicurando il massimo livello di dotazione ecologica attraverso una adeguata alberatura, prediligendo essenze di prima grandezza, al fine di massimizzare il grado di ombreggiamento ed evitare l'effetto "isola di calore";
- B.2.** in tutte le aree a parcheggio pubbliche e pertinenziali, si chiede la messa a dimora di alberi, almeno uno ogni tre stalli, collocati in aiuole di adeguate dimensioni ai fini di un corretto sviluppo radicale, assicurando che in relazione alla specie e all'estensione della chioma in età adulta, garantiscano almeno il 70% di ombreggiamento delle superfici;
- B.3.** introdurre adeguate misure per la razionalizzazione e il contenimento del consumo idrico sia negli edifici, sia per l'irrigazione delle aree a verde attraverso di raccolta delle acque piovane;
- B.4.** si evidenzia infine la necessità che nei nuovi edifici vengano utilizzate tecnologie costruttive a bassa riflessione al fine di contrastare l'aumento delle temperature e tutelare il microclima, con l'utilizzo di materiali con alte prestazioni termoacustiche, si suggerisce pertanto di introdurre nel piano tali requisiti cogenti per l'attuazione degli edifici;

Aree di potenziale allagamento (art. 6 PSRI) – Sicurezza idraulica

- B.5.** Ai sensi dell'art. 6 comma 5 delle Norme PSRI in fase di esecuzione degli interventi dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnico-progettuali necessari ad evitare

l'esposizione dei beni e delle persone a rischi connessi ad eventuale esondazione. Si consiglia a tal fine di evitare la realizzazione di piani interrati.

Monitoraggio

B.6. Per il sistema di monitoraggio saranno da prevedere i seguenti indicatori:

- livello di congestione e incidentalità della rete stradale del comparto e del suo intorno;
- stato di sviluppo delle aree verdi e delle alberature dei parcheggi, verificando lo stato di salute e accrescimento delle piante, le attività di manutenzione operata, il funzionamento del sistema di irrigazione e la sostituzione di eventuali fallanze, da rilevare con cadenza almeno annuale, al fine di garantire il mantenimento della dotazione ecologica dell'ambito;
- in relazione alle progettualità previste relativamente alle infrastrutture viarie e alla sicurezza stradale e al clima acustico si rende necessario stabilire un idoneo Piano di monitoraggio post operam, che dia conto della correttezza delle previsioni contenute nella relazione di VALSAT al fine di verificare che tutti gli impatti stimati rimangano entro i limiti di norma e per individuare le eventuali opportune risoluzioni;

C) ESPRESSIONE DEL PARERE GEOLOGICO-SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 19/2008 E SS.MM.II.:

L'area è ubicata in zona di pianura, a Nord Est del centro storico di Forlì, tra la ferrovia Bologna – Ancona e l'autostrada A14, ad una quota di circa 19 m.s.l.m; si ritrovano qui i terreni di età pleistocenica, costituiti da depositi continentali fluviali intravallivi e di rotta arginale, tipici della pianura. L'indagine ha rilevato, tramite un singolo sondaggio penetrometrico, fino alle profondità indagate, la presenza di prevalenti depositi fini, argillosi, generalmente compatti, con sottili intercalazioni di sabbie. Una sola prova è considerata sufficiente in questa fase dal geologo incaricato, in considerazione del contesto, ampiamente consolidato, di urbanizzazione.

I parametri geotecnici, determinati preliminarmente sulla base della prova effettuata, indicano la possibilità di utilizzo di fondazioni superficiali, anche se una prima stima dei cedimenti, mostra un possibile assestamento di oltre 8 cm. In fase esecutiva saranno quindi attentamente valutati i carichi da applicare al terreno di fondazione, per evitare l'insorgere di importanti cedimenti assoluti e differenziali.

In merito al rischio idrogeologico, l'area ricade in zona di cui all'art. 6 del PSRI: “Aree di potenziale allagamento” di cui alla “Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico” dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità distrettuale del Fiume Po, con tirante idrico di riferimento fino a 50 cm. Il Piano dovrà rispettare la relativa normativa, come correttamente indicato nell'elaborato “Prescrizioni particolari”.

In relazione al rischio sismico, è stata effettuata un'analisi di secondo livello utilizzando gli abachi della vecchia DGR 630/2019, ora sostituiti dalla DGR 476/2021, ma con risultati uguali, indicanti un fattore di amplificazione della PGA atteso intorno a 1,7 per motivi stratigrafici. Il rischio di liquefazione dei terreni è considerato nullo in questa fase, vista la natura coesiva dei sedimenti presenti. L'analisi dei rapporti spettrali delle onde superficiali (con tecnica HVSR), non ha rilevato la presenza di rilevanti contrasti di impedenza di carattere stratigrafico, con una frequenza di sito intorno a 0,9 Hz, presumibilmente al di fuori del campo di interesse ingegneristico dell'opera.

Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella “Relazione geologica”, a firma del Dott. Geol. Mario Casadio, il Servizio scrivente esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto,

in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, **con la seguente prescrizione:**

C.1 In fase esecutiva saranno attentamente valutati i carichi applicabili al terreno di fondazione, per evitare l'insorgere di importanti cedimenti assoluti e differenziali.

ATTESO CHE in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (*ARPAE*) Sezione Provinciale di Forlì– Cesena in maniera congiunta con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena (*AUSL*) Dipartimento Sanità Pubblica;
- Consorzio di Bonifica della Romagna;

DATO ATTO che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della ValSat, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90, nei confronti del Responsabile dell'istruttoria e del Responsabile del Procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia della vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura.

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Forlì di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

PROPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE, sulla base delle soprastanti valutazioni riguardanti le competenze provinciali, sul *“Piano Urbanistico Attuativo relativo ad uno stralcio del comparto classificato nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/03/2016 e successivi aggiornamenti come “Zona di Nuovo Insediamento”, denominato “ZNI b 30” ubicato in località Pieveacquedotto tra le Vie Cervese e Blaise Pascal”*, del Comune di Forlì i seguenti pareri:

- ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000 e ss.mm.ii., l'osservazione contenuta ed illustrata al punto **A.1** nella soprastante **Sezione A)** del presente atto,

- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., valutazione ambientale positiva chiedendo all'Amministrazione comunale di recepire le indicazioni e prescrizioni formulate dagli enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento e quanto indicato ai punti **da B.1 a B.6 della Sezione B)** del presente atto;

- ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 e ss.mm.ii. in merito alla compatibilità delle previsioni di Piano con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del Territorio, parere favorevole condizionata al recepimento del punto C.1 di cui alla soprastante sezione C) del presente atto.

2. DI DICHIARARE il presente atto, definitivo ai sensi di legge ed immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale;

3. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Forlì e al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

4. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e di rendere pubblico il risultato della ValSat, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

L'istruttore

Arch. Elisabetta Arch. Fabbri Trovanelli

Il Responsabile del procedimento

Arch. Alessandro Costa

Il Geologo

Dott. Stefano Quagliere

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Generale
Mei Manuela Lucia

(atto sottoscritto digitalmente)